

Inquadrando il QR Code qui a destra col tuo cellulare potrai ascoltare notizie, musica e aggiornamenti meteo su RadioRomaMobilità.



Bus turistici esclusi da via Claudia È l'ipotesi formulata dall'assessore Patanè che propone un biglietto a 1 euro per chi sosta nelle periferie

La sosta dei pullman turistici in via Claudia e via Ludovisi potrebbe avere le ore contate. Nel primo caso, gli stalli di sosta saranno sostituiti con un aumento di spazi in via della Navicella e in via dei Laterani, mentre nel secondo, i pullman transiteranno per Villa Borghese così da entrare in via Veneto e non dal Muro Torto. Tutto questo potrebbe trovare presto approvazione in un nuovo provvedimento, come anticipato dall'assessore capitolino alla Mobilità, Eugenio Patané, nel corso della commissione Turismo. Intanto ieri il sindaco Gualtieri, in qualità di Commissario straordinario per il Giubileo, ha firmato una ordinanza con nuove agevolazioni per i permessi di accesso dei bus turistici, in particolare per le gite scolastiche dei ragazzi sotto i 14 anni, per i veicoli che trasportano persone con disabilità in carrozzina e per i pellegrinaggi diocesani riconosciuti dalla Santa Sede. Nella nuova direttiva sono contenute altre misure "come il consentire che i carnet di permessi di accesso alle aree centrali della città - spiega l'assessore Patané - indicati con le lettere A e B acquistati nel 2024 e non utilizzati, possano essere utilizzati dal 1 gennaio 2026, visto che nel 2025 cambieranno le tariffe". Un lavoro e un confronto in corso, quello sui pullman turistici, che procede con le categorie interessate. Tra le ipotesi al vaglio, un biglietto giornaliero del TPL al costo di 1 euro per i passeggeri dei pullman che sosteranno nelle aree più periferiche, evitando così di congestionare il centro storico. "Stiamo considerando - ha svelato Patané - l'introduzione, per coloro che sceglieranno di non accedere alla fascia B, di un biglietto giornaliero del TPL, che a oggi costa 7 euro, al valore simbolico di 1 euro per incentivare il parcheggio fuori dalla zona B e non far ricadere sui turisti il costo del trasporto pubblico". Ma perché disincentivare la sosta nell'area centrale? La risposta arriva dai numeri: "Nel 2023 nelle zone A (la più periferica, ndr) e B (il Centro, compreso Prati e San Pietro, ndr) abbiamo avuto 109.777 ingressi, il 12,2% in zona A, l'87,8% in zona B. Rispetto invece ai primi cinque mesi del 2024, abbiamo già 51.760 ingressi nelle zone A+B di cui 5.992 in zona A e 45.768 in zona B. Il rapporto è aumentato: 11,6% in zona A e in zona B all'88,4%. Con questi numeri, sfido chiunque a dire che, rispetto alla conformazione della zona B, noi non dobbiamo prendere provvedimenti. E' una quantità molto, molto rilevante che quella zona di città non è in grado di sostenere".

PER UN CANTIERE

Chiusi al traffico i sottovia Ignazio Guidi e Corso d'Italia

Cantieri notturni per la manutenzione delle strade. Stanotte e domani notte saranno chiusi al transito, dalle 21 alle 5,30, il sottovia Ignazio Guidi e il sottovia di corso d'Italia, da Porta Pia a viale del Muro Torto. La chiusura si rende necessaria per lasciare spazio agli interventi di rinnovo del manto stradale, a cura del

dipartimento Lavori Pubblici. Un cantiere che ha preso il via la scorsa notte. Lavori e chiusure anche questa sera avranno effetto sui percorsi di tre linee bus. Saranno infatti deviate le linee 89, 490 e 495. In arrivo dai rispettivi capolinea di Bressanone, Cornelia e Valle Aurelia transiteranno su piazzale del Brasile.

LE PROTESTE

Oggi in Centro sit in a via Molise e corteo all'Esquilino

Pomeriggio di protesta, oggi in Centro, con riflessi anche sulla viabilità e il trasporto pubblico. Dalle 14 alle 20, saranno in vigore divieti di sosta in via Molise e in via di San Basilio per un sit-in che si radunerà davanti al ministero delle Imprese e del Made in Italy. Deviazioni di percorso in programma, in-

vece, dalle 18,30 alle 20, per le linee 5Bus, 14Bus, 16, 70, 71, 75, 105, 360, 590, 649 e 714 in contemporanea con una manifestazione che si terrà nel rione Esquilino, da piazza Vittorio a via Manin. Il percorso si snoderà su via Mamiami, via Principe Amedeo, via Giolitti, via Turati e via Amendola.

PER LE FESTIVITÀ

Piano di Natale, navette gratuite e potenziamento di bus e metrò

Zone a traffico limitato di Centro e Tridente chiuse dalle 6,30 alle 20, due ore in più rispetto all'ordinario. Tre linee bus - Free1, Free2 e 100 - gratuite per tutto il periodo delle festività. Scatta tra pochi giorni il Piano mobilità di Natale: le misure previste saranno in vigore dal 7 dicembre al 6 gennaio. Nei prossimi fine settimana, tranne il 28 e il 29 dicembre, sa-

ranno intensificate le corse di metro A e metro C, oltre ad alcuni collegamenti di superficie: al sabato, saranno potenziate le linee 70, 74, 80, 85, 160, 170, 301, 492, 718, 781, 916 e 990, mentre la domenica e nei festivi 38, 44, 60, 70, 74, 80, 85, 160, 170, 301, 492, 718, 781, 916F, 990. Tutti i dettagli su romamobilita.it.

IL DOSSIER DI LEGAMBIENTE

Oltre il 36 per cento dei romani parcheggia in doppia fila

Oltrepassa gli anni, le mode e i cambi di viabilità. La passione dei romani per la sosta in doppia e tripla fila è dura a morire. Oltre il 36 per cento dei veicoli a Roma è in sosta irregolare, il 66% sono automobili, il 26% motocicli.

I dati sono stati rivelati dal "Dossier Mobilità Negata a Roma - Sosta Selvaggia nelle strade della Capitale" realizzato da Legambiente e presentato due giorni fa in uno dei luoghi-simbolo del fenomeno, largo di Santa Susanna, a due passi dal Quirinale, via XX Settembre e piazza della Repubblica.

Lo studio di Legambiente ha scelto come casi di studio 55 strade in dieci municipi per un totale di 17.088 veicoli osservati. Non solo auto e moto, ma anche i monopattini. L'impatto di questi ultimi, con meno dell'8 per cento in sosta irregolare, è considerato trascurabile rispetto agli altri veicoli, sebbene, al di là del dossier, soprattutto in Centro sia ancora frequente trovarli parcheggiati a metà di stretti percorsi pedonali, impedendo così il passaggio in tratti di strada pensati per consentire ai pedoni un transito protetto dallo scorrere del traffico. Nella classifica dei responsabili, tuttavia, al primo posto

restano auto e moto. Sul podio delle cinque peggiori strade per percentuale di veicoli in sosta selvaggia salgono via Camesena (85%), via Angelo Emo (70%), via Cipro (66%), piazza Vescovio (64,8%) e via XX Settembre (64,4%). Tra i quartieri, Nomentano con il 50,5% di sosta selvaggia, San Pietro con il 42,4% e Trastevere con il 36%. Il record per la sosta irregolare dei motocicli invece è registrato dalla zona della Magliana con l'87% di scooter e moto lasciati al di fuori degli spazi previsti.



Vuoi conoscere le ultime notizie sulla mobilità a Roma? Inquadra col cellulare il QR Code qui a destra e sarai sul sito romamobilita.it



PER L'ANNO SANTO/ 1

La Questura ha varato il Piano sicurezza per il Giubileo “Accoglienza, cortesia e rigore” le parole d'ordine

Con un'ordinanza del Questore di Roma, è stato messo a punto il piano sicurezza per il Giubileo. “La pianificazione - spiega un comunicato della Questura di Roma - strutturata sulla base degli indirizzi del ministro dell'Interno Matteo Piantedosi e delle direttive del Capo della Polizia - Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, giunge al termine di numerosi momenti di condivisione nell'ambito del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica presieduto dal Prefetto di Roma e di approfondimenti tematici nei tavoli tecnici tenuti in Questura negli ultimi due mesi. È un documento di circa 150 pagine che disciplina la pianificazione dei profili securitari che interesseranno la Capitale durante tutto il periodo giubilare: “accoglienza, cortesia e rigore” saranno le parole chiave da cui muoverà la macchina della sicurezza.

È un vero e proprio network di competenze - specifica la Questura - che andrà ad interessare l'intera area urbana e che, a tappe concentriche, a partire dalle aree più periferiche, degraderà, poi, fino a raggiungere il cuore della città: si partirà dai principali hub logistici, tra cui aeroporti ed il porto di Civitavecchia, per poi procedere lungo

gli itinerari viari e ferroviari utili a raggiungere la città. Controllo del territorio e gestione della sicurezza in occasione dei singoli eventi sono i due binari lungo i quali la macchina della sicurezza concepita dalla Questura si muoverà. Grazie ai rinforzi assicurati dal Dipartimento della Pubblica Sicurezza sarà potenziato il dispositivo di controllo del territorio nell'arco dell'intero anno, con pattuglie dedicate, alle quali sarà affidato il controllo delle aree a ridosso delle basiliche giubilari. Poi si passerà al Centro storico - sottolinea il comunicato - e al Tridente, nel cui perimetro sono state disegnate tre direttrici che vedranno equipaggi impegnati per la tutela dei pellegrini ed allo stesso tempo dei turisti.

A concorrere anche i Reparti Prevenzione Crimine e le Squadre di intervento rapido rispettivamente della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri. Come anelli di una catena, le risorse descritte si andranno a saldare all'operato della Polizia ferroviaria, della Polizia stradale e delle Polizie di Frontiera della Polizia di Stato, ciascuna in ragione della specificità delle competenze e del Corpo di Polizia Locale di Roma Capitale.

Non mancheranno risorse per offrire ai pellegrini

la giusta accoglienza. Uffici mobili della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri saranno, infatti, dislocati in diversi punti della città e dei siti giubilari, tra cui piazza Pia, piazza Risorgimento, piazza di Spagna, nonché presso la Basilica di San Paolo fuori le Mura e presso la Basilica di San Giovanni in Laterano.

Anche il comparto difesa non farà mancare il suo apporto. Attraverso il potenziamento dell'operazione “Strade Sicure” i militari dell'Esercito italiano concorreranno con il presidio fisso delle stazioni metropolitane, in particolare di quelle serventi le basiliche giubilari, nonché i siti a maggiore attrazione turistica per la vicinanza con siti culturali. Il secondo binario lungo il quale viaggerà la macchina della sicurezza giubilare è quella dei singoli appuntamenti calendarizzati dalla Casa Pontificia. Per ciascuno di essi sarà pianificato e messo a punto un dedicato dispositivo di sicurezza che si articherà nella ripartizione delle aree interessate in diverse zone, rispettivamente l'area di rispetto, l'area riservata e l'area di massima sicurezza, ciascuna caratterizzata da un crescente gradiente securitario e da corrispondenti controlli”.

PER L'ANNO SANTO/ 2

Al programma presenti i reparti speciali delle Forze dell'Ordine Cybersicurezza e vigilanza presso le basiliche e lungo il Tevere

Il piano di sicurezza - prosegue la nota della Questura - in base al profilo dei singoli appuntamenti, sarà poi integrato dal dispiegamento di assetti speciali, tra i quali sia i reparti specialistici della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri, anche con l'orizzonte rivolto alla prevenzione della minaccia terroristica, sia mediante l'installazione di postazioni anti-drone a cura dei competenti comparti delle forze armate.

Al Centro per la sicurezza cibernetica sarà invece affidata la tutela “virtuale” dei singoli eventi e delle infrastrutture informatiche strategiche del Paese, anche in stretto accordo con il Cnaipic (Centro nazionale anticrimine informatico per la protezione delle infrastrutture critiche) della Polizia postale. La caratura internazionale del pubblico atteso nella Capitale in occasione del programma giubilare vedrà altresì in campo pattugliamenti congiunti che le Forze di polizia italiane andranno ad attuare insieme con operatori delle polizie estere individuate nella cornice dei canali di cooperazione di polizia internazionali. Il maggiore impiego, in termini di Paesi terzi coinvolti, sarà sicuramente previsto in occasione del Giubileo

dei giovani, che si svolgerà, come noto, in località Tor Vergata nel periodo estivo. Non sarà trascurata, poi, la vigilanza del Tevere, che sarà affidata alla Polizia fluviale della Questura capitolina, con il concorso dei natanti della Guardia di Finanza. A completare la macchina della sicurezza si inserisce poi l'ingranaggio del volontariato, composto da molteplici enti che vanno dall'Opera romana pellegrinaggi, all'Unitalsi, fino alle associazioni del terzo settore facenti capo all'Arma dei carabinieri ed alla Polizia di Stato, che concorreranno nei servizi offrendo ogni misura utile ad assistere i pellegrini che raggiungeranno le mete giubilari, all'insegna di una cultura e di un impegno civico da sempre prezioso per l'intera collettività.

Il sistema di coordinamento nella fase di gestione dei servizi di ordine e sicurezza pubblica sarà incardinato presso il Centro per la Gestione della Sicurezza dell'Evento dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico della Questura di Roma, al fine di garantire l'efficacia del flusso informativo tra le Forze di Polizia, le Amministrazioni e gli Enti chiamati a concorrere e che assicurerà la concertazione di tutte le

Forze in campo anche in occasione di tutti gli eventi concomitanti che interesseranno la Capitale durante l'intero periodo giubilare. Ad oggi sono censiti 62 macro eventi rilevanti sotto il profilo dell'ordine e della sicurezza pubblica nella Capitale. Il piano per la sicurezza, così come elaborato e formalizzato è stato condiviso oltre che con gli addetti ai lavori, anche con i delegati delle ambasciate presso lo Stato Italiano attestate nella Capitale, al fine di garantire ogni utile informazione a beneficio dei pellegrini stranieri attesi nella Capitale” - conclude la Questura di Roma.

